

A TUTTI GLI IDR DELLE SCUOLE STATALI DELLA DIOCESI DI MILANO

Carissime/i insegnanti,

stiamo ricevendo telefonate da parte di IdR che chiedono urgentemente informazioni e consigli circa il ricorso che alcuni sindacati e organizzazioni di consumatori hanno promosso contro il MIUR per la trasformazione dei contratti degli IdR incaricati annuali che abbiano prestato almeno tre anni di servizio in contratti a tempo indeterminato.

Desideriamo fornirvi alcune puntualizzazioni sulla figura giuridica dell'insegnante di religione che riteniamo importanti e imprescindibili per ogni vostra decisione in merito:

- Le norme che regolamentano l'assunzione degli insegnanti di religione (tutti, sia quelli di ruolo a tempo indeterminato che gli incaricati annuali a tempo determinato) sono soggette al Concordato e all'Intesa tra Stato e Chiesa.
- L'IdR incaricato annuale (1 settembre – 31 agosto), riconosciuto idoneo e in possesso di titolo riconosciuto dall'Intesa, ha già diritto agli scatti biennali e dopo 4 anni di servizio può richiedere la ricostruzione di carriera (ulteriore condizione: per le scuole secondarie è necessario avere l'orario cattedra o il riconoscimento delle regioni strutturali; per le scuole primarie e dell'infanzia è necessario avere almeno 12 ore settimanali). Di fatto non può essere considerato un precario. Anzi dopo la ricostruzione di carriera è equiparato in tutto agli insegnanti di ruolo.
- Non esiste per gli insegnanti di religione alcun tipo di graduatoria. Il concorso di cui alla Legge 186/2003 ha previsto l'immissione in ruolo di tre contingenti di insegnanti e si è esaurito con l'a.s. 2007/08: non rimane aperta nessuna graduatoria.
- La legge 186/2003 prevede la possibilità di altri concorsi per l'immissione in ruolo di insegnanti di religione. Siamo anche coscienti che la situazione politica ed economica attuale non lo consentirà a breve.
- Gli ordinari diocesani della Lombardia, in cui non è stato coperto il 70% dei posti con personale di ruolo, hanno già chiesto, e continueranno a farlo, un concorso specifico per la regione.

Nel caso voleste procedere con il ricorso, informatevi con il sindacato che vi sostiene dei costi richiesti (anche in futuro).

Comunque lascio alla vostra esperienza e al vostro discernimento di valutare la plausibilità di un ricorso di questo genere.

L'unica cosa che crea un po' di amarezza è che qualcuno continui ad insinuare agli insegnanti di religione che siano proprio gli ordinari diocesani a non volere la stabilità per l'idr. Mi permetto di ricordare che, quando centinaia di insegnanti sono stati bocciati al concorso e hanno chiesto aiuto alle proprie rappresentanze per i ricorsi, non sono stati sostenuti. Solo il Servizio IRC ha mantenuto le promesse e li ha difesi garantendo il posto di lavoro.

Per informazione vi inseriamo alcune posizioni sull'argomento:

CULTURACATTOLICA.IT (prof. Nicola Incampo – consulente CEI e Direttore Regionale IRC della Basilicata)

http://www.culturacattolica.it/default.asp?id=97&id_n=20231&Pagina=1&fo=

http://www.culturacattolica.it/default.asp?id=97&id_n=20228&Pagina=1&fo=

http://www.culturacattolica.it/default.asp?id=97&id_n=20219&Pagina=1&fo=

SNADIR

<http://www.snadir.it/viewDocument.aspx?id=3419>

ANAPS

<http://www.anapscuola.it/notizie.php>

CISL

http://www.cislscuolalombardia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1077:ricorsi-personale-precario&catid=57:monza

Cordiali saluti

Don Michele Di Tolve

Responsabile Servizio IRC e Servizio Pastorale Scolastica

CURIA ARCIVESCOVILE

piazza Fontana 2

20122 Milano

tel. 028556280

fax 028556349

email irc@diocesi.milano.it

ARCIDIOCESI di TORINO
UFFICIO DIOCESANO SCUOLA
Via Val della Torre, 3 – 10149 TORINO
Tel. 011.5156452 – Fax 011.5156455
e-mail scuola@diocesi.torino.it

Oggetto: **COMUNICATO SNADIR SUL
PRECARIATO – TRASFORMAZIONE
DEL CONTRATTO DI LAVORO
DA TEMPO DETERMINATO
A TEMPO INDETERMINATO**

Sollecitato da molti, dico una mia parola sulla proposta dello SNADIR. Il Sindacato è autonomo di diritto e di fatto, e come tale può proporre tutte le iniziative che ritiene utili a sostegno degli Idr. Tutto ciò che va a vostro vantaggio, purché sia veramente tale.

L'Ufficio Scuola della Diocesi non svolge azioni sindacali (non sono di sua pertinenza), ma segue l'Idr e il suo iter professionale finì attraverso le vie istituzionali e di concerto con il MPI e l'Ufficio Scolastico Regionale.

Ciò premesso invito a leggere attentamente tutto il comunicato - anche la forma aiuta a capire la sostanza. Es.: terzo capoverso, terza riga "... ma **non escludiamo ... possano...**". Quarto capoverso prime righe: "la posizione degli Idr incaricati annuali **NON è pienamente assimilabile** a quella degli altri precari...".

Inoltre è bene considerare che resta valido quanto affermato dalla legge 186/03: solo il 70% dei posti effettivamente funzionanti sono a tempo indeterminato.

La normativa vigente non prevede nessuna possibilità per l'assunzione a tempo indeterminato se non abilitati e/o attraverso un Concorso.

Valutate anche la spesa richiesta per l'iscrizione al Sindacato e quelle eventualmente richieste per il ricorso.

In conclusione, ognuno agisca in libertà e come meglio crede!

Un cordiale saluto
Don Bruno Porta